

LA CLASSIFICA 2015 DI REPRISK SUI PROGETTI PIÙ ESPOSTI

Rischi Esg, ecco i casi più controversi

30 mar 2016 CSR

Lo screening della società di analisi ha portato a una classifica dei dieci progetti mondiali più esposti ai rischi reputazionali legati ai fattori Esg che vengono illustrati nel report appena pubblicato “Most Controversial Projects Report”

C'è una fabbrica in Pakistan, una miniera d'oro in Perù, un parco acquatico a Taiwan e persino il villaggio Olimpico in Brasile. Sono alcuni dei **dieci progetti giudicati maggiormente esposti ai rischi Esg**. Nel 2015 la società **RepRisk** ha monitorato sistematicamente i big data provenienti da oltre 80mila fonti pubbliche in 15 lingue diverse per identificare, analizzare e quantificare, attraverso un algoritmo proprietario, i rischi reputazionali legati ai fattori Esg di società, progetti, settori e Paesi. Per quanto riguarda i progetti, lo screening ha portato a una classifica dei dieci più esposti ai rischi Esg (e che quindi hanno ottenuto il punteggio più alto dell'indice **Rri – Reputational Risk Index**) che vengono illustrati nel report appena pubblicato “**Most Controversial Projects Report**”. Nel documento è presente una descrizione di ogni singolo progetto, sono evidenziati gli aspetti Esg maggiormente impattati, i temi rilevanti e sono indicate le aziende maggiormente coinvolte. Obiettivo dell'indice Rri è infatti essere uno strumento utile per le imprese. «Facilita – spiega **RepRisk** – un iniziale assessment sui rischi Esg e reputazionali che posso esserci quando si finanziano, si investe o si fa business con una certa società».

Il peggior punteggio (quindi il più alto, 69 punti) è stato assegnato a **Rajput Polyester Factory**, fabbrica di sacchetti di polietilene del **Pakistan** dove si è verificato un grave crollo strutturale il 4 novembre 2015 nel quale sono rimasti coinvolti 150 lavoratori, 46 hanno perso la vita. Gli aspetti Esg maggiormente coinvolti in questo caso sono le tematiche legate alla salute e alla sicurezza, alle cattive condizioni di lavoro, ai diritti umani, al lavoro minorile e alla libertà di rappresentanza sindacale. Solo un'azienda, indica RepRisk, è strettamente associata al caso: la Punjab Industrial Estates

Development and Management Company (Piedmc). Nel progetto **Hpakant Gyi Jade Mine**, che con 58 punti occupa la posizione numero sei del ranking, le aziende maggiormente collegate secondo RepRisk sono invece ben cinque, tra cui anche la nota **Caterpillar**. Si tratta di una miniera in **Myanmar** criticata dalla Ngo Global Witness per le cattive condizioni di lavoro e accusata di utilizzare lavoro minorile, di invadere i villaggi e di causare deforestazione. In più è stata protagonista di una frana di detriti di miniera il 21 novembre che ha ucciso 113 persone. Le tematiche Esg sollevate riguardano l'impatto sulle comunità e sull'ambiente, i diritti umani, la sicurezza e la salute ma anche temi come la corruzione e il riciclaggio.

Nel complesso, quattro dei dieci progetti a maggiore rischio sono in Asia, tre sono in America Latina e gli altri in Australia, Russia, Arabia Saudita e Stati Uniti. **Coinvolgono un ampio range di settori**, dalle costruzioni alle miniere, dal petrolio ai casalinghi o alle utility.

«Sei casi sui dieci della classifica – spiega **RepRisk** – sono legati a importanti incidenti sul luogo di lavoro che hanno portato a morti e feriti. È interessante notare che in cinque casi su sei la colpa di questi incidenti è stata data alla negligenza del management».

Elena Bonanni